



Data della deliberazione

N. 5 / CD

OGGETTO:

**Piano Annuale 2016
di acquisizione delle ri-
sorse umane**

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 10,30, presso gli uffici del Consorzio per le Autostrade Siciliane siti in Messina, si è riunito il Consiglio Direttivo presieduto dal Presidente, dott. Rosario Faraci, e con l'intervento dei signori:

- | | |
|-------------------------------|--------------|
| - avv. Antonino Gazzara | - Componente |
| - dott.ssa Marina Rosa Marino | - Componente |
| - avv. Benedetto Rosso | - Componente |

Sono altresì presenti:

Assolve le funzioni di segretario il Direttore Generale ing.
Salvatore Pirrone

O M I S S I S

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la nota n° 45/DG del 20/1/2016 con la quale il Direttore Generale ha formulato la proposta di deliberazione relativa al “Piano annuale 2016 di acquisizione delle risorse umane”, che di seguito integralmente si trascrive:

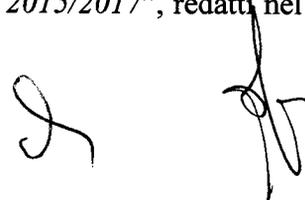
“P r o p o s t a

PREMESSO:

- che l'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che *“Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”*.
- che l'articolo 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, come sostituito dall'articolo 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 stabilisce che *“Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevinano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”*.
- che l'articolo 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, stabilisce l'obbligo di rideterminare almeno ogni tre anni la dotazione organica del personale e che, altresì, in particolare, prevede che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti.
- che il sistema di contabilità adottato dal Consorzio per le Autostrade Siciliane – giuste disposizioni, peraltro, dell'Assessorato regionale vigilante – è strutturato su un unico centro di costo, affidato alle competenze del Direttore Generale e che, pertanto, allo scrivente competono le previsioni di cui al citato art. 6 D. Lgs. n° 165/2001.

CONSIDERATO:

- che con deliberazione del Consiglio Direttivo 30/9/2015 n. 17/CD, preso atto della consistente carenza di personale in organico rispetto alla dotazione organica vigente, in minima parte sopperita tramite l'istituto del comando di 19 dipendenti (personale in servizio n. 365 dipendenti rispetto a 716 previsti nella vigente dotazione organica), veniva dato mandato al Direttore Generale di procedere, verificate le condizioni normative, al rinnovo dei rapporti di lavoro in comando esistenti, anche sulla base dello schema di fabbisogno di personale 2015/2017 trasmesso con nota n. 664 del 23/9/2015.
- che con deliberazione del Consiglio Direttivo 17/11/2015 n. 22/CD è stato approvato il regolamento di organizzazione dell'Ente il quale, all'art. 1, comma 2, stabilisce che la dotazione organica viene determinata contestualmente alla definizione del piano del fabbisogno del personale,
- che con deliberazione del Consiglio Direttivo 2/12/2015 n° 24/CD sono stati approvati: la *“Dotazione Organica”* (quale nascente dal regolamento di organizzazione dell'Ente come sopra approvato), nonché il *“Programma triennale del Fabbisogno del Personale 2015/2017”*, redatti nel rispetto nella normativa in materia sopra citata.



- che, per quanto fin qui espresso, deve oggettivamente rilevarsi che – in ottemperanza al sopra richiamato art. 33 del D. Lgs. 165/2001 – nella dotazione dell'Ente non sono presenti, ad oggi e per l'anno 2016, dipendenti e/o dirigenti in soprannumero o in eccedenza, in base alla ricognizione effettuata dallo scrivente e qui formalmente attestata.

- che successivamente alla ricognizione sulla dotazione di fatto che ha condotto all'assunzione della predetta deliberazione n° 24/CD, ad oggi sono state poste in quiescenza n° 5 unità lavorative e n° 1 unità ha formulato dimissioni volontarie dal servizio;

- che almeno ulteriori n° 3 unità verranno poste in quiescenza nel corso dell'anno 2016.

VISTA la legge 12 marzo 1999, n° 68 (*“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”*), le cui previsioni dovranno essere attuate ed attivate dal Consorzio per le Autostrade Siciliane con la obbligatoria copertura dei posti ad oggi disponibili, sia ai sensi delle predette previsioni normative, sia anche come disposto dall'art. 7, comma 6 D.L. 31/8/2013 n° 101, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 30/12/2013 n° 125, il quale recita: *“Le amministrazioni pubbliche procedono a rideterminare il numero delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette sulla base delle quote e dei criteri di computo previsti dalla normativa vigente, tenendo conto, ove necessario, della dotazione organica come rideterminata secondo la legislazione vigente. All'esito della rideterminazione del numero delle assunzioni di cui sopra, ciascuna amministrazione è obbligata ad assumere a tempo indeterminato un numero di lavoratori pari alla differenza tra il numero come rideterminato e quello allo stato esistente. La disposizione del presente comma deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumero ...”* e che, pertanto, il costo di dette assunzioni non rileva nel calcolo della spesa di personale al fine della verifica del rispetto dell'obbligo di progressiva riduzione della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. 27/12/2006 n° 296.

CONSIDERATO che i posti disponibili (calcolati alla data del 31/12/2014) per le finalità obbligatorie di cui alla L. n° 68/1999 risultano essere n° 11.

VISTI, altresì:

- Il Decreto-Legge 19/6/2015 n° 78 convertito, con modificazioni, nella Legge 6/8/2015 n° 125, il quale all'art. 4, comma 2, dispone che *“Il personale delle province che alla data di entrata in vigore del presente decreto si trova in posizione di comando o distacco (o altri istituti comunque denominati) presso altra pubblica amministrazione, è trasferito, previo consenso dell'interessato, presso l'amministrazione dove presta servizio, a condizione che ci sia capienza nella dotazione organica e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque ove risulti garantita la sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa”*.

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 settembre 2015, recante i *“Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta ...”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n° 227 del 30-9-2015, il quale all'art. 2, commi 1 e 2, così recita:

“1. Entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale, le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n° 165 del 2001 acquisiscono il consenso all'immissione nei propri ruoli del personale delle Province che, alla data prevista dall'art. 4, comma 2, del decreto-legge n° 78 del 2015, si trovava presso le stesse in posizione di comando o distacco o altri istituti comunque denominati.

2. L'inquadramento del personale che ha fornito il consenso ai sensi del comma 1 e' disposto nell'amministrazione dove il medesimo presta servizio a condizione che ci sia capienza nella dotazione organica e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque ove risulti garantita la sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa, anche in deroga, per le amministrazioni di cui all'art. 5, comma 1, alle facoltà di assumere ...”.



RITENUTO – nel merito – che in capo a questo Consorzio ricorrono i requisiti tutti richiesti dalle normative appena sopra citate.

PRESO ATTO che i dipendenti in atto in comando, provenienti dalla Città Metropolitana di Messina, hanno formalmente e per iscritto manifestato, in data 9/10/2015, il proprio consenso all'inquadramento nell'organico di questo Consorzio per le Autostrade Siciliane.

CONSIDERATO:

- che, tuttavia, per la fattispecie appena descritta, il Consorzio non ha ritenuto di dar corso – nell'immediato – alle disposizioni di cui al sopracitato D.P.C.M. 14/9/2015 nella considerazione che la L.R. Sicilia 30/7/2015 n° 15 contenente "*Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane*" era stata oggetto di (parziale) impugnativa da parte del Consiglio dei Ministri nella seduta del 4/10/2015, in quanto in contrasto (nelle parti impuginate) con la L. 56/2014 (Legge Delrio, dalla quale prodromicamente ed a cascata discende tutta la normativa che ha condotto alla emissione del D.P.C.M. 14/9/2015).

- che a seguito della predetta impugnativa, con L.R. Sicilia n° 28 del 12/11/2015 sono state approvate le "*Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015 n° 15 ...*" in relazione alla quale il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 15 gennaio 2016, ha deliberato la "*non impugnativa*".

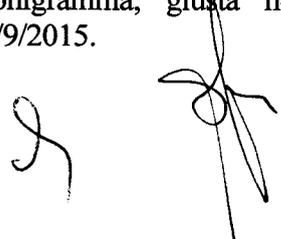
- che, pertanto, nulla osta a dar seguito ed attuazione alle disposizioni di cui al citato D.P.C.M. 14 settembre 2015 (Decreto Madia).

VISTO il già citato D. Lgs. n° 165/2001 il quale, all'art. 30 comma 2bis, dispone che "*le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio*".

VISTA, altresì, la Legge 30 dicembre 2004 n° 311 che, all'art. 1 comma 47, ribadisce la possibilità di acquisizione di personale tramite l'istituto della "*mobilità volontaria*".

CONSIDERATO che la mobilità volontaria tra Enti è da considerarsi "neutra" se operata tra enti soggetti entrambi a vincoli sulle assunzioni e, pertanto, in uscita non deve essere conteggiata tra le cessazioni ed in entrata non deve essere considerata tra le assunzioni (cfr. art. 1, comma 47 L. n° 311/2004, cit.; Circolari F.P. nn° 4/2008 e 4/2010; Circolare UPPA n° 46078/2010; Corte dei Conti, Sezz. riunite parere n° 53/Contr/2010; Corte dei Conti, Sezione Autonomie, delibera n° 21/SezAut/2009/QMIG; delibere Corte dei Conti Piemonte Sez. controllo n° 22/2010/PAR e n° 94/2010/SRCPIE/PAR; Corte dei Conti Toscana n° 220/2010/PAR, Corte dei Conti Lombardia, Sez. reg. controllo n° 904/2010/PAR e n° 304/2012/PAR).

DATO ATTO, in sintesi, che l'Amministrazione ha provveduto ad una globale ristrutturazione degli Uffici e dei Servizi, peraltro in attuazione del dettato di cui alla L.R. 7/5/2015 n° 9, il cui art. 49, come modificato dall'art. 1 comma 4 della L.R. 10/7/2015 n° 9, ha imposto una riorganizzazione dell'apparato amministrativo al fine di consentire una riduzione delle strutture intermedie e delle unità operative di base, comunque denominate, in misura complessivamente non inferiore al 30 per cento da attuarsi (entro il 13/11/2015) tramite l'adozione di un nuovo funzionigramma, giusta nota dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e Mobilità prot. n. 45220 del 14/9/2015.

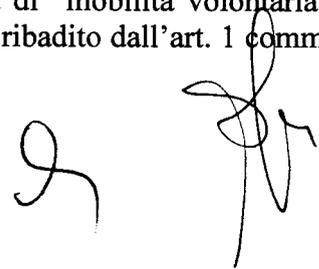


PRESO ATTO che, anche a seguito della rideterminazione della dotazione organica – imposta dalle normative in materia finanziaria negli anni emanata, nonché dalla appena citata L.R. n° 9/2015 – l’organico di fatto risulta fortemente sottodimensionato rispetto alle necessità inderogabili di funzionamento degli Uffici e dei Servizi del Consorzio per le Autostrade Siciliane, considerato che la deliberazione n° 24/CD/2015 cristallizza in n° 136 i posti vacanti in organico (ai quali vanno aggiunte le 18 unità in atto operanti in comando, nonché le n° 6 unità fuoriuscite dall’organico, per quiescenza e/o dimissioni volontarie, al 31/12/2015; unità tutte già ricomprese nel calcolo dell’organico di fatto).

PRESO ATTO che lo stato giuridico del personale presente nei ruoli dell’Ente è in fase di “transizione”, in considerazione:

- che lo stato giuridico in atto applicato al personale di ruolo è consacrato nelle “Norme Regolamentari per il Personale” approvate con deliberazione 19/9/2003 n° 20/AS – superiormente approvata dalla Giunta Regionale di Governo con propria deliberazione 25/5/2004 n° 201 – nonché con deliberazione 13/9/2004 n° 19/AS – superiormente approvata dalla Giunta Regionale di Governo con propria deliberazione 11/11/204 n° 374 –, con contestuale definizione della Struttura Organizzativa dell’Ente e della Pianta Organica del Personale;
- che, tuttavia, la L.R. n° 10/2000 aveva regolamentato il trattamento previsto per il “rapporto di lavoro alle dipendenze della Regione e degli enti pubblici non economici”;
- che il Consiglio di Giustizia Amministrativa, Sezione Consultiva, con proprio parere in data 1/9/2010 e su richiesta di questo Consorzio per le Autostrade Siciliane, affermava la necessità di applicare al personale dipendente la contrattazione collettiva regionale in luogo di quella nazionale.
- che l’orientamento giurisprudenziale di numerosi organi giudicanti (Giudice del Lavoro dei Tribunali di Messina, Termini Imerese, Patti e Barcellona P.G.) risulta ormai unanime nel ritenere che è applicabile ai lavoratori del Consorzio per le Autostrade Siciliane il C.C.R.L. che regola i dipendenti della Regione Sicilia;
- che, da ultimo, il Giudice Amministrativo (T.A.R. Catania), adito da personale dipendente del Consorzio, ha recentemente dichiarato la propria incompetenza a giudicare in materia di applicazione contrattuale, dichiarando altresì la competenza del Giudice Ordinario, Sezione Lavoro; Organo Giudiziario che – come e nei termini sopra rilevati – si è più volte ed unanimemente pronunciato sulla materia;
- che, pertanto, a seguito delle superiori definite pronunce del Giudice Amministrativo, nulla-osta alla applicazione ai dipendenti del Consorzio del C.C.R.L., in ossequio al dettato normativo di cui alla L.R. n° 10/2000;
- che l’iter per l’applicazione del C.C.R.L. ai dipendenti del Consorzio è già stato avviato e proseguito con la deliberazione n° 6/AS del 21/11/2014 – superiormente approvata con deliberazione di Giunta Regionale 18 febbraio 2015 n° 26, pubblicata sul sito web della Regione Siciliana il 25.02.2015 – relativa alla “Adozione tabelle di Riclassificazione” del personale, prevista dal parere 1/9/2010 espresso dal Consiglio di Giustizia Amministrativa;
- che l’iter per l’applicazione del C.C.R.L. ai dipendenti del Consorzio dovrà essere, pertanto, condotto a termine nei tempi tecnici necessari che allo stato non è possibile quantificare.

CONSIDERATO, in conseguenza, che il reperimento del personale per cui è carenza – discendente dalla deliberazione del Consiglio Direttivo 2/12/2015 n° 24/CD con la quale sono stati approvati: la “Dotazione Organica” (nascente dal regolamento di organizzazione dell’Ente), nonché il “Programma triennale del Fabbisogno del Personale 2015/2017” – potrà avvenire soltanto a seguito della definitiva applicazione del C.C.R.L. ai dipendenti del Consorzio; e che dovrà darsi corso a detto reperimento a mezzo di apposita procedura ad evidenza pubblica di “mobilità volontaria”, siccome previsto dal citato art. 30 comma 2bis del D. Lgs. n° 165/2001 e ribadito dall’art. 1 comma 47 della Legge 30 dicembre 2004 n° 311.



PRESO ATTO, come diffusamente detto, che ad oggi sono in servizio all'Ente in posizione di comando n° 10 unità provenienti dalla Città Metropolitana di Messina.

PRESO ATTO che sono ad oggi in servizio all'Ente in posizione di comando ulteriori n° 8 unità provenienti da Enti diversi sul territorio, ivi compreso il Dirigente di Area Amministrativa, proveniente dal Comune di Taranto.

CONSIDERATO che per l'ottimale operatività dei Servizi e degli Uffici dell'Ente si rende necessario ed urgente – ad implementazione dell'organico di fatto presente nei ruoli dell'Ente – il reperimento di n° 44 Unità complessive di personale, appartenente (in equa misura) a varie qualifiche e profili professionali, in relazione alla quale dovrà essere dato mandato al Direttore Generale per l'espletamento degli aspetti amministrativi/gestionali.

PRESO ATTO che la spesa del personale prevista per l'esercizio finanziario 2016 con la più volte citata deliberazione n° 24/CD/2015 (fabbisogno triennale) risulta quantificata in € 22.067.717,67, a fronte di un limite di spesa (media del triennio 2011/2013 ex art. 1, comma 557 quater L. 296/2006) quantificato in € 23.728.219,67; quindi con un saldo attivo che l'Ente può sostenere per assunzioni a tempo indeterminato pari ad €. 1.660.502,00.

RITENUTO che, in conseguenza, le risorse umane da acquisire per l'anno 2016 (come sopra numericamente quantificate) posso individuarsi come dal seguente prospetto:

Piano annuale 2016 di acquisizione delle risorse umane	
a) Personale da acquisire ai sensi della legge 12 marzo 1999, n° 68 (<i>"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"</i>)	n° 11 unità (Q.F. e Profili da individuare)
b) Personale proveniente da Enti di area vasta in atto in comando presso l'Ente, da acquisire in mobilità immediata ai sensi del D.P.C.M. 14 settembre 2015 (Decreto Madia)	n° 10 unità
c) Personale proveniente da Enti Pubblici in atto in comando presso l'Ente, per i quali è già stata autorizzata e parzialmente avviata la proroga del "comando" giusta deliberazione n° 17/CD del 30/9/2015.	<i>(riconferma n° 8 unità in atto in comando, prorogato o in corso di proroga)</i>
d) Personale da ulteriormente acquisire mediante l'istituto normativo del "comando"	n° 15 unità (Q.F. e Profili da individuare)

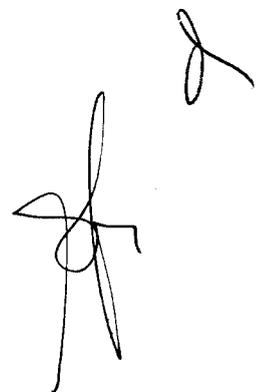
RITENUTO che per la definizione della proiezione triennale (annualità 2017/2018) del Piano delle acquisizioni di risorse umane si potrà procedere contestualmente all'aggiornamento annuale del Piano Triennale del fabbisogno di personale, da adottarsi entro il 30 settembre 2016.

VISTO il D. Lgs. n° 267/2000.

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n° 165.

VISTO lo Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane

Tanto premesso, considerato e ritenuto, lo scrivente Direttore Generale



PROPONE

che Codesto Consiglio Direttivo deliberi:

- 1) Disporre che il Direttore Generale ponga in essere tutti gli atti e i provvedimenti necessari alla soddisfazione delle previsioni di cui alla Legge 12 marzo 1999, n° 68 (“*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*”), per l’acquisizione di n° 11 unità lavorative, con le Q.F. ed i profili professionali necessari al funzionamento degli Uffici e dei Servizi dell’Ente.
- 2) Disporre che il Direttore Generale ponga in essere tutti gli atti e i provvedimenti necessari alla soddisfazione delle previsioni del D.P.C.M. 14 settembre 2015 (Decreto Madia), per l’acquisizione ed inquadramento nei ruoli dell’Ente delle unità lavorative (n° 10) in atto in comando presso il Consorzio e provenienti dalla Città Metropolitana di Messina, con le Q.F. ed i profili professionali posseduti (con eventuale equiparazione rispetto ai diversi ordinamenti professionali dei due Enti).
- 3) Confermare – in relazione alle ulteriori n° 8 unità in atto in servizio all’Ente – le previsioni di proroga già disposta dal Consiglio Direttivo con propria deliberazione n° 17 del 30/9/2015.
- 4) Disporre che il Direttore Generale ponga in essere tutti gli atti e i provvedimenti necessari alla individuazione delle Qualifiche Funzionali e dei Profili Professionali per il reperimento di n° 15 unità lavorative in posizione di comando ed agli atti conseguenti per la relativa loro acquisizione in servizio all’Ente”.

VISTO il parere FAVOREVOLE espresso sulla proposta di deliberazione relativa a “*Piano Annuale 2016 di acquisizione delle risorse umane*” dal Responsabile dell’Ufficio di Ragioneria.

Il Responsabile Ufficio di Ragioneria
(Dott.ssa Caterina Lombardo)

VISTO il parere FAVOREVOLE espresso, in linea tecnica, dal Direttore Generale sulla proposta di deliberazione relativa a “*Piano Annuale 2016 di acquisizione delle risorse umane*”.

Il Direttore Generale
(Ing. Salvatore Pirrone)

RITENUTO di condividere e far proprie le premesse ed i contenuti esposti dal Direttore Generale nella parte motiva della superiore proposta.

VISTO il D. Lgs. n° 267/2000.

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n° 165.

VISTO lo Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane

Il Consiglio Direttivo, nel presupposto che il Piano annuale per l’acquisizione delle risorse umane per il corrente anno 2016 prevede un massimo di 44 unità.

D E L I B E R A

- 1) Disporre che il Direttore Generale ponga in essere tutti gli atti e i provvedimenti necessari alla soddisfazione delle previsioni di cui alla Legge 12 marzo 1999, n° 68 (*“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”*), per l’acquisizione di n° 11 unità lavorative, con le Q.F. ed i profili professionali necessari al funzionamento degli Uffici e dei Servizi dell’Ente.
- 2) Disporre che il Direttore Generale ponga in essere tutti gli atti e i provvedimenti necessari alla soddisfazione delle previsioni del D.P.C.M. 14 settembre 2015 (Decreto Madia), per l’acquisizione ed inquadramento nei ruoli dell’Ente delle unità lavorative in atto in comando presso il Consorzio e provenienti dalla Città Metropolitana di Messina, con le Q.F. ed i profili professionali posseduti (con eventuale equiparazione rispetto ai diversi ordinamenti professionali dei due Enti).
- 3) Disporre che il Direttore Generale ponga in essere tutti gli atti e i provvedimenti necessari alla acquisizione di n° 23 unità lavorative, con le Q.F. ed i profili professionali necessari al funzionamento degli Uffici e dei Servizi dell’Ente, da attuarsi mediante l’applicazione dell’istituto normativo del “comando”, ivi comprese le n° 8 unità lavorative in atto in comando presso l’Ente.

Il Direttore Generale verbalizzante
(Ing. Salvatore Pirrone)

Il Presidente
(Dott. Rosario Faraci)